

---

**BIBLIOTECA**

## Giornata di studio sull'opera della Percoto

La Biblioteca statale isontina propone oggi, alle 16, nell'aula magna dell'Università di Udine a Gorizia-Complesso di Santa Chiara, una giornata di studio dal titolo "Caterina Percoto a 200 anni dalla nascita". Alla manifestazione parteciperanno Adriana Chemello, Università di Padova, curatrice della riedizione del volume dell'autrice friulana "Racconti" (Salerno editrice 2011), Anne Demorieux ricercatrice all'Università di Nancy autrice di una tesi sulla scrittrice e Romano Vecchiet, direttore della Biblioteca Civica di Udine.

I racconti della scrittrice friulana Caterina Percoto (San Lo-

renzo di Soleschiano, 1812 – Udine 1887), ricorda Adriana Chemello, sono documenti culturali e antropologici di un'epoca importante della storia nazionale. Il suo «amor patrio», espresso in alcune narrazioni diventate famose come *La donna di Osoppo*, rivela aspetti moderni. Di lei scrisse Matilde Serao in occasione della morte: «Pochi libri hanno avuto, per un certo tempo, tanta popolarità, sono più piaciuti, hanno più commosso, dei racconti della Percoto. Friulana non troppo indulgente alla modernità, pose per confini la cerchia del suo paese nativo e del suo breve mondo villerec-

cio. Gli ideali onesti e tranquilli d'una buona sposa e d'una buona madre, ecco le sue ispirazioni. E tutta l'arte di questa donna eccellente, come tutta la sua vita, hanno appunto il buon sapore della semplicità, della sincerità, e della pietà».

La recente pubblicazione dei "Racconti" segue la precedente uscita nel 1863, ma è arricchita in appendice da un racconto pubblicato solo 20 anni dopo. Un lavoro mirato a ricomporre un precisa filologia del testo a stampa per ridisegnare il quadro completo dell'arte narrativa dell'autrice sin dai suoi esordi letterati sulla "Favilla" di Trieste nel 1840.